

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, AMBIENTE E RISORSE NATURALI
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA
AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LAZIO NORD – SEDE DI RIETI



*MISURA 04 Investimenti in immobilizzazioni materiali
(art. 17 del Regolamento(UE) N. 1305/2013)*

SOTTOMISURA 4.3

*Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e
all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura*

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 4.3.1

Miglioramento e ripristino della viabilità rurale e forestale extra aziendale, punti di abbeveraggio

Intervento 4.3.1.3 "Punti di abbeveraggio"

Bando pubblico Determinazione Dirigenziale
n. G14826 del 31/10/2017 e successiva n. G17898 del 20/12/2017

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI N.

4.3.1.3_RI_PC2_COMUNE DI POGGIO BUSTONE_11/11/2019 DEL 11/11/2019

Beneficiario: **COMUNE DI POGGIO BUSTONE**

Codice CUAA: **00108830571**

Codice domanda di sostegno n. **84250013368** presentata (rilascio informatico) il **10/02/2018**¹

Domanda in lista di perfezionamento: **NO**

Codice Unico di Progetto (CUP): **F22J1900550009**

¹ Nel caso di domande inserite nelle "LISTE DI PERFEZIONAMENTO" riportare la data del rilascio informatico anche se successiva alla scadenza stabilita dal bando pubblico.

Costo totale dell'investimento ammesso: 49.235,67 euro

Contributo totale concesso: 49.235,67 euro

IL DIRIGENTE

DATO ATTO

- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05/04/2016 e s.m.i., sono state approvate le *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali"*;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 133 del 28/03/2017 si è provveduto ad approvare il *"Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento"*;
- che con Determinazione dirigenziale n. G07746 del 06/06/2019, è stato definito il sistema delle *"riduzioni" ed "esclusioni"* da applicarsi in caso di mancato adempimento a impegni e obblighi relativi alla Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione/Tipologia di Intervento relativo alla Misura 4 – Sottomisura 4.3 – Tipologia di Operazione 4.3.1 - Intervento 4.3.1.3 *"Punti di abbeveraggio"*;
- che con Determinazioni dirigenziali n. G03831 del 15/04/2016 e n. G04375 del 29/04/2016 sono stati definiti, rispettivamente, i criteri ed i principi per la definizione delle spese ammissibili ed i prezziari di riferimento per le verifiche di congruità delle spese;
- che con Determinazione dirigenziale n. G14826 del 31/10/2017 e successiva n. G17898 del 20/12/2017 è stato approvato il bando pubblico relativo alla Misura 04 *"Investimenti in immobilizzazioni materiali"* art. 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 4.3 *"Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"* – Tipologia di Operazione 4.3.1 *"Miglioramento e ripristino della viabilità rurale e forestale extra aziendale, punti di abbeveraggio"* – Intervento 4.3.1.3 *"Punti di abbeveraggio"* per l'accesso al regime di aiuti attivato con la stessa misura, con il quale sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 17 Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020;
- che con Determinazione dirigenziale n. G00931 del 26.01.2018 è stato prorogato il termine della presentazione delle domande di sostegno al 16.02.2018;
- che il soggetto beneficiario della presente concessione **COMUNE DI POGGIO BUSTONE**, CUAA **00108830571**, in attuazione del bando pubblico di cui al punto precedente, ha presentato la domanda di sostegno per l'adesione al regime di aiuti attivato con la Misura 4 – Sottomisura 4.3 – Tipologia di Operazione 4.3.1- Intervento 4.3.1.3 *"Punti di abbeveraggio"*;
- che con Determinazione dirigenziale n. G02636 del 01/03/2018, è stato preso atto della formale presentazione della domanda di sostegno;
- che con provvedimento n. 177920 del 27/03/2018 dell'Area Decentrata Agricoltura di Rieti, competente per territorio, è stato individuato il Responsabile di Procedimento e dato formale avvio allo stesso;
- che con verbale del 08/07/2019, sulla base delle risultanze istruttorie, è stato accertato che la domanda di sostegno soddisfa tutte le condizioni ed i requisiti di ammissibilità previsti dal sopracitato bando pubblico (sistema VCM - ICO di ammissibilità);

- che il beneficiario, con l'adesione al regime di aiuti attivato con la presente misura, ha reso una serie di dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, per le quali si rinvia a quanto espressamente riportato e sottoscritto nel quadro I "Dichiarazioni e Impegni" della domanda di sostegno;
- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei requisiti e delle condizioni per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione fissati dalle disposizioni attuative della misura e che al progetto presentato dal soggetto beneficiario è stato attribuito un punteggio pari a 100;
- che il beneficiario, nel rispetto del principio della salvaguardia dell'effetto incentivante del contributo comunitario, per l'operazione ammessa a finanziamento con il presente provvedimento di concessione, non ha sostenuto spese prima della presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali e comunque per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno;
- che, in base al DM 31 maggio 2017 n. 115, che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), è stata effettuata, con esito positivo, la consultazione del Registro RNA in ordine alla "Visura Aiuti" ed alla "Visura Aiuti de minimis" (art.9 co. 9 DM n.115/2017) al fine di verificare il rispetto del massimale previsto per questa tipologia di aiuti. E' stato pertanto acquisito il codice RNA-COR n.: **NON PERTINENTE**.
- che con Determinazione n. G10553 del 01/08/2019 è stato approvato e autorizzato l'intervento per un costo dell'investimento ammesso di **49.235,67 euro** ed un contributo concesso di **42.235,67 euro**;
- che l'intervento di cui alla presente concessione è **immediatamente cantierabile** e quindi in possesso di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni e permessi per l'avvio e la realizzazione dei lavori previsti ed autorizzati con il presente provvedimento di concessione e che l'immediata cantierabilità è stata acquisita in data **29/10/2019**².

DISPONE

la concessione a favore del beneficiario **COMUNE DI POGGIO BUSTONE** di un contributo pubblico in conto capitale di **euro 49.235,67** per la realizzazione di un intervento dal costo complessivo ammesso di **euro 49.235,67** nell'ambito della **Misura 4 – Sottomisura 4.3 – Tipologia di Operazione 4.3.1 - Intervento 4.3.1.3 "Punti di abbeveraggio"** del PSR Lazio 2014/2020.

Si riporta di seguito il **quadro economico** dell'intervento finanziato con indicazione del costo totale dell'investimento e del relativo contributo pubblico, con specificazione di quello richiesto con la domanda di sostegno e di quello concesso ed ammesso a finanziamento a seguito dello svolgimento delle valutazioni istruttorie di ammissibilità svolte sulla stessa.

Il costo totale dell'intervento ed il relativo contributo pubblico è articolato, come riportato nel prospetto che segue, per "tipologia di intervento" nel rispetto della classificazione utilizzata nell'applicativo informatico SIAN per la presentazione e la gestione istruttoria delle domande.

QUADRO ECONOMICO

² Riportare la data relativa al rilascio dell'ultimo provvedimento acquisito per l'immediata cantierabilità.

PROSPETTO A - PIANO DEGLI INTERVENTI

Descrizione VOCE DI SPESA	richiesto in domanda di sostegno						ammesso in istruttoria					
	Spesa imp.le IVA esclusa (€)	Spesa imp.le di cui in economia (€) (*)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo (€)	Aliquota di sostegno (%)	Spesa imp.le IVA esclusa (€)	Spesa imp.le di cui in economia (€) (*)	Importo IVA (€)	Spesa con IVA (€)	Contributo (€)	Aliquota di sostegno (%)
Realizzazione ex-novo dei fontanili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Ripristino di fontanili esistenti	123.278,15	0,00	13.697,57	136.975,72	136.975,72	100	37.832,85	0,00	3.783,29	41.616,14	41.616,14	100
Spese generali collegate alle spese (onorari di professionisti, compensi per consulenza in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità)	55.973,98	0,00	7.062,63	63.036,61	63.036,61	100	6.431,58	0,00	1.187,95	7.619,53	7.619,53	100
TOTALE	€ 179.252,13	€ 0,00	€ 20.760,20	€ 200.012,33	€ 200.012,33	100	€ 44.264,43	€ 0,00	€ 4.971,24	€ 49.235,67	€ 49.235,67	100

Per i beneficiari pubblici

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO						
	RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO			AMMESSO IN ISTRUTTORIA		
	Investimento (IVA esclusa) €	(IVA Aliquota di sostegno %	Contributo €	Investimento (IVA esclusa) €	Aliquota di sostegno %	Contributo €
LAVORI / ACQUISTI						
Lavori come da C.M.E.	131.496,69	100	131.496,69	36.319,54	100	36.319,54
Acquisti e forniture	0,00		0,00	0,00	100	0,00
Oneri della sicurezza	5.479,03	100	5.479,03	1.513,31	100	1.513,31
Totale Lavori e forniture	136.975,72	100	136.975,72	37.832,85	100	37.832,85
Lavori in economia	2.465,56	100	2.465,56	0,00	100	0,00
Imprevisti	6.848,79	100	6.848,79	1.891,64	100	1.891,64
Spese generali, così come analiticamente dettagliate:	31.847,07	100	31.847,07	4.539,94	100	4.539,94
Progettazione	9.570,00	100	9.570,00	2.909,99	100	2.909,99
Direzione Lavori	7.575,45	100	7.575,45	907,99	100	907,99
Coordinamento Sicurezza	3.682,53	100	3.682,53	122,58	100	122,58
Oneri accessori	2.054,64	100	2.054,64	0,00	100	0,00
Collaudo tecnico-amministrativo	841,72	100	841,72	99,88	100	99,88
Altre spese da specificare RILIEVI-INDAGINI-FONDO 2%- SPESE DI GARA	8.122,73	100	8.122,73	499,39	100	499,39
Totale spese generali	31.847,07	100	31.847,07	4.539,83	100	4.539,83
IVA complessiva	20.760,20	100	20.760,20	4.971,24	100	4.971,24
Totale somme a disposizione	63,36,61	100	63,36,61	11.727,82	100	11.727,82
TOTALE A+B	200.000,00	100	200.000,00	49.235,67	100	49.235,67

QUADRO ECONOMICO

Per i beneficiari privati

L'intensità dell'aiuto, comprensiva di spese generali, è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile per i beneficiari pubblici e nella misura dell'80% per i beneficiari privati.

Per i beneficiari privati il sostegno è concesso in regime di "de minimis", ai sensi del Reg (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 24.12.2013 L352/1.

L'importo complessivo degli aiuti in "de minimis" concessi al beneficiario non potrà superare € 200.000,00, nell'arco di tre esercizi finanziari.

IMPEGNI E OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà garantire il rispetto degli obblighi e impegni di seguito riportati.

Per i soggetti privati:

Il presente provvedimento trasmesso per PEC deve essere sottoscritto, in ciascuna pagina, dalla ditta beneficiaria per accettazione, e restituito a questa Area, **entro 30 (trenta) giorni dalla notifica, pena la decadenza**, tramite stesso mezzo, e corredato della "ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE" di cui al modello allegato al presente.

Per i beneficiari pubblici:

Il presente provvedimento trasmesso per PEC deve essere sottoscritto, in ciascuna pagina, dal rappresentante legale dell'ente. La delibera di accettazione del provvedimento di concessione deve essere adottata, e trasmessa tramite PEC a questa Area, insieme al provvedimento regolarmente sottoscritto, **entro 30 (trenta) giorni dalla data di accertata notifica del presente documento, pena la decadenza**, e corredata della "ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE" di cui al modello allegato al presente.

In attuazione delle disposizioni recate dalla D.G.R. n. 133/2017, in caso di mancato rispetto del termine dei 30 (trenta) giorni previsti per la restituzione del provvedimento di concessione debitamente sottoscritto, l'Area competente provvede a trasmettere al beneficiario apposita diffida a sottoscrivere il provvedimento entro i 15 (quindici) giorni successivi alla data di notifica della diffida.

Il mancato rispetto dei termini previsti nella diffida per la restituzione del provvedimento di concessione debitamente sottoscritto dal beneficiario comporta la revoca dell'intero contributo concesso e la decadenza totale dell'aiuto.

Con riferimento ai **tempi e alle modalità di realizzazione degli investimenti finanziati**, il beneficiario deve:

- nel caso di soggetto privato, dare avvio ai lavori entro i **30 (trenta) giorni** successivi a decorrere dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione del contributo. La verifica del rispetto del termine stabilito per l'avvio dei lavori sarà effettuata sulla base della **dichiarazione di inizio lavori** che dovrà essere trasmessa a questa Area tramite PEC;
- nel caso di soggetto pubblico o comunque tenuto all'applicazione della normativa sui pubblici appalti, aggiudicare e consegnare i lavori entro i **90 (novanta) giorni** successivi a decorrere dalla Deliberazione di accettazione del provvedimento di concessione del contributo. La verifica del rispetto del termine stabilito per l'avvio dei lavori sarà effettuata sulla base della data del **verbale di consegna** che dovrà essere trasmesso a questa Area tramite PEC;
- comunicare a questa Area, **entro 30 (trenta) giorni** dalla data di avvio dei lavori, tramite PEC, i nominativi del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- effettuare gli investimenti ammessi al finanziamento, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità approvate in fase di istruttoria ed in particolare, fatte salve eventuali proroghe autorizzate, entro

_____ mesi a decorrere dalla data della dichiarazione di inizio lavori o dalla data del verbale di consegna;

- nel caso di soggetto privato: completare gli interventi **entro 12 (dodici) mesi** dalla data di notifica del provvedimento di concessione, escluse eventuali proroghe dei termini per l'esecuzione dei lavori;
- nel caso di soggetto pubblico o comunque tenuto all'applicazione della normativa sui pubblici appalti: completare gli interventi **entro 12 (dodici) mesi** dalla data del verbale di consegna dei lavori, escluse eventuali proroghe dei termini per l'esecuzione dei lavori;
- realizzare le opere conformemente al progetto approvato in istruttoria;
- realizzare gli interventi ammessi a finanziamento nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi;
- rispettare il termine previsto per la domanda di pagamento del saldo, che deve essere presentata entro i **60 (sessanta) giorni** continuativi e successivi alla conclusione dei lavori, per la cui data fa fede la dichiarazione di fine lavori, per i soggetti privati, e l'atto di approvazione formale dello stato finale dei lavori, per i soggetti pubblici o comunque tenuti all'applicazione della normativa sui pubblici appalti;
- effettuare i pagamenti relativi alle spese sostenute, pena il mancato riconoscimento e rimborso delle stesse, nel pieno rispetto delle modalità ritenute ammissibili ovvero quelle specificate nel capitolo 7 "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio" allegato alla Determinazione n. 03831 del 15/04/2016. Non sono in ogni caso ammissibili pagamenti in contanti.

Con riferimento agli **impegni ex-post** il beneficiario si impegna a:

- mantenere la titolarità e disponibilità delle superfici oggetto di finanziamento **per 7 (sette) anni** a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- mantenere la localizzazione dell'attività produttiva all'interno dell'area del programma, non effettuare un cambio di proprietà dell'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico, non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, e non modificare la destinazione d'uso e/o mantenere in uno stato di efficienza e funzionalità le opere finanziate effettuando le necessarie opere di manutenzione ordinaria, per un periodo non inferiore a **5 (cinque) anni** dalla data di pagamento del saldo;
- conservare e garantire la pronta reperibilità di tutti i documenti giustificativi delle spese per un periodo di **3 (tre) anni** a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti da parte dell'Organismo pagatore alla Commissione Europea nella quale sono incluse le spese della propria operazione almeno pari a quello stabilito dall'articolo 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- fornire i dati e le informazioni connessi al monitoraggio fisico e finanziario dell'operazione o necessari al sistema di valutazione entro i termini stabiliti dalla richiesta dell'A.D.G. o di altro soggetto da essa delegato.

Ulteriori impegni/obblighi di carattere generale

Il beneficiario, inoltre, con la sottoscrizione del presente provvedimento, si impegna a:

- consentire il regolare svolgimento dei controlli con esibizione della documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative comunitarie, statali o regionali, per la realizzazione di parte o tutta l'operazione finanziata con il presente provvedimento di concessione;
- comunicare per iscritto a questa Area eventuali cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali che dovessero intervenire e fornire la relativa documentazione probatoria;

- adempiere a tutti gli obblighi in materia di informazioni, pubblicità e trasparenza;
- restituire, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA), le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- fornire ogni eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale del PSR 2014/2020 del Lazio;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda ed approvato con il presente provvedimento di concessione;
- assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- tenere sollevata e indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione delle attività riconducibili al presente progetto;
- in caso di applicazione di aliquota IVA agevolata, per tutte o parte delle categorie di lavoro previste in progetto, assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere derivante da contestazioni e/o diverse disposizioni dell'Agenzia delle Entrate, che comportino la corresponsione anche postuma dell'IVA ad aliquota ordinaria.

DISPOSIZIONI PER IL MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI

Il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni che il beneficiario ha assunto con la sottoscrizione del presente provvedimento comporta l'applicazione del sistema delle riduzioni ed esclusioni, come stabilito con la Determinazione dirigenziale n. G07746 del 06/06/2019 con la quale, in linea con il quadro normativo di riferimento, è stata recepita la D.G.R. n. 133 del 28/03/2017.

Nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della decadenza totale dell'aiuto con esclusione dal contributo, si procede alla revoca dell'intero contributo concesso ed il beneficiario è tenuto alla restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi.

Nel caso di decadenze parziali si procede all'applicazione delle riduzioni del contributo concesso nel rispetto delle disposizioni recate dalla suddetta determinazione dirigenziale n. G07746 del 06/06/2019.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Per l'applicazione delle sanzioni in caso di inadempienza si rinvia al sistema delle riduzioni/esclusioni definito con la Determinazione dirigenziale n. G07746 del 06/06/2019.

VARIANTI E ADEGUAMENTI TECNICI

Per la disciplina delle **"varianti in corso d'opera"** e degli **"adeguamenti tecnici"** si applicano le disposizioni recate dall'articolo 32 del Documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" di cui all'Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e s.m.i. e richiamate all'articolo 16 del bando pubblico di cui alla Determinazione n. G09152 del 30/06/2017 e successiva n. G13627 del 06/10/2017.

La richiesta di variante in corso d'opera va presentata utilizzando l'apposita funzione sull'applicativo SIAN. La stessa richiesta deve essere inoltre trasmessa a questa Area, tramite PEC. Detta richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica, dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le

modifiche da apportare al progetto approvato, ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

L'Area competente riceve dal beneficiario, o suo delegato, la domanda di variante e la istruisce e a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica tramite PEC al richiedente o suo delegato, la decisione adottata di concedere o meno la variante, provvedendo a caricare sul sistema informativo SIAN i nuovi dati, nonché, in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato.

Qualora intervengano modificazioni del progetto originario, quali varianti in corso d'opera o adeguamenti tecnici, a seguito delle quali l'intervento realizzato non sia un lotto funzionale o comportino la perdita dei requisiti di ammissibilità e/o variazioni del punteggio attribuito tali da determinare il venir meno del presupposto per l'utile collocazione in graduatoria, viene applicata la decadenza totale dall'aiuto con la revoca dell'intero contributo concesso e il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.

PARZIALE REALIZZAZIONE DEI LAVORI

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento del saldo finale, dovranno verificare, in caso di **parziale realizzazione** dell'iniziativa progettuale approvata, la funzionalità dei lavori e delle opere.

Un lotto è considerato funzionale qualora gli interventi oggetto di finanziamento siano fruibili e siano stati effettivamente realizzati in una percentuale almeno pari al 55% della spesa ammissibile a finanziamento.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale o che i lavori non realizzati abbiano comportato una diminuzione del punteggio attribuito in fase istruttoria amministrativa, tale da collocare il progetto fra le domande non finanziate, o che comporti il venir meno del rispetto delle condizioni di ammissibilità, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto, maggiorate degli interessi legali.

Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità e la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore all'investimento complessivo ammesso, accertato che le opere siano state comunque realizzate a regola d'arte, coerentemente con gli obiettivi e le finalità previsti nella misura, non è consentito utilizzare le eventuali economie per il riconoscimento di spese relative ad interventi aggiuntivi all'iniziativa progettuale originaria.

PROROGHE

Come stabilito dall'articolo 14 del bando pubblico (Determinazioni n. G14826 del 31/10/2017 e successiva n. G17898 del 20/12/2017) le proroghe del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori, possono essere concesse **per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali** indipendenti dalla volontà del beneficiario.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate a questa Area che, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per l'ultimazione dei lavori.

Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro **30 (trenta) giorni** dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti

dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Questa Area, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica, a mezzo PEC, la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento dei lavori, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

In ogni caso, non possono essere concesse proroghe per un periodo superiore a **365 (trecentosessantacinque) giorni**.

CONTRIBUTI IN NATURA

I contributi in natura, ai sensi dell'articolo 5 del bando pubblico approvato con Determinazioni n. G14826 del 31/10/2017 e successiva n. G17898 del 20/12/2017 non sono ammissibili.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) a seguito della presentazione di una o più domande di pagamento da parte del soggetto beneficiario. I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal sistema procedurale di gestione e controllo definito dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA).

Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate attraverso apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA), collegandosi al portale SIAN.

Dopo il rilascio informatico e solo per gli errori palesi è consentita la correzione della domanda di pagamento e degli allegati.

Le domande di pagamento nonché l'eventuale documentazione a corredo possono essere ritirate, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tuttavia se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate inadempienze nella domanda o nei documenti allegati o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti dei documenti che presentano inadempienze.

Il ritiro di cui al comma precedente riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione dei documenti ritirati.

I pagamenti spettanti al beneficiario saranno effettuati da parte dell'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) dopo che siano stati assolti tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di procedure antimafia.

Le **domande di pagamento** possono essere presentate per:

- *anticipi;*
- *acconti - erogazioni parziali a seguito di presentazione di stati di avanzamento;*
- *saldi finali.*

a) Anticipi

Per la concessione degli anticipi si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 10 del Documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" di cui

all'Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e s.m.i., che di seguito e per quanto di pertinenza, in parte si richiamano.

Può essere concesso un anticipo, a fronte di presentazione di garanzia fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 63, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, fino al 50% del contributo ammesso.

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della "domanda di pagamento" e della seguente documentazione:

- garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA), di importo pari all'anticipazione concessa, utilizzando lo schema fac-simile predisposto dallo stesso Organismo Pagatore Nazionale (AGEA). Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) sulla base degli elenchi che lo stesso renderà noti.

Nel caso in cui il beneficiario sia una autorità pubblica è ritenuto equivalente alla garanzia fideiussoria l'impegno scritto, secondo un modello predefinito dall'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA), dell'Autorità stessa a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'anticipo;

- dichiarazione di inizio lavori sottoscritta dal beneficiario e da un tecnico abilitato con indicazione della data di inizio degli stessi, per i soggetti privati;
- verbale di consegna dei lavori e check-list di autovalutazione post aggiudicazione gara, predisposta dall'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA), per i soggetti pubblici o comunque tenuti all'applicazione della normativa sui pubblici appalti.

L'erogazione dell'anticipo per gli interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici è subordinata all'avvenuto espletamento delle procedure di gara con l'affidamento dei lavori/servizi/forniture ed è commisurata all'importo aggiudicato.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato con il provvedimento di concessione, si procede con il recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo erogato.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si procede con il recupero del contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

L'anticipo erogato per un'operazione che decada per rinuncia del beneficiario o per la quale sia pronunciata la decadenza nell'ambito dei controlli amministrativi, in loco o ex post, è recuperato integralmente con gli interessi maturati.

Lo svincolo delle garanzie fideiussorie sarà disposto dall'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) previo nulla osta da parte della Regione. La garanzia fideiussoria è svincolata soltanto a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che il contributo pubblico corrispondente a dette spese sia superiore all'anticipo erogato.

b) Erogazioni parziali a seguito di presentazione di stati di avanzamento (Acconti)

Per la concessione di acconti si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 11 del Documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" di cui all'Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e s.m.i., che di seguito e per quanto di pertinenza, in parte si richiamano.

Possono essere concesse erogazioni parziali del contributo, previa presentazione di una domanda di pagamento corredata della seguente documentazione:

- Dichiarazione sullo stato di avanzamento lavori a firma del Direttore Lavori;

- Copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (bonifico o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili) o altri documenti aventi forza probatoria.

Nel caso di fatture elettroniche tra privati, come definite e regolamentate nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 89757 del 30/04/2018, ai fini della corretta rendicontazione delle spese sostenute esse dovranno obbligatoriamente riportare, nel campo note, la seguente dicitura: "PSR Lazio 2014-2020, Bando Misura 4 – Sottomisura 4.3 – Tipologia di Operazione 4.3.1 - Intervento 4.3.1.3 "Punti di abbeveraggio" del PSR Lazio 2014/2020, Determinazione Dirigenziale n. G14826 del 31/10/2017 e successiva n. G17898 del 20/12/2017". Se disponibile, la precedente dicitura dovrà essere integrata con il Codice Unico del Progetto della domanda di sostegno. In via transitoria, per eventuali fatture elettroniche relative al periodo antecedente la data di sottoscrizione del presente provvedimento e prive delle suddette diciture, la loro copia cartacea dovrà essere necessariamente corredata da una autocertificazione, sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in cui si attesta che la fattura non è stata utilizzata per richiedere altre forme di contributo;

- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa;
- Dichiarazione liberatoria delle ditte fornitrici, nel caso di pagamento diverso da bonifico bancario, con gli estremi dei pagamenti effettuati.

Nel caso di primo acconto, senza precedente erogazione di anticipo, oltre alla documentazione di cui sopra dovrà essere allegata alla domanda di acconto anche la seguente documentazione:

- Dichiarazione di inizio lavori, sottoscritta dal beneficiario e da un tecnico abilitato, con indicazione della data di inizio degli stessi, per i soggetti privati;
- Verbale di consegna dei lavori e check-list di autovalutazione post aggiudicazione gara, predisposta dall'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA), per i soggetti pubblici o comunque tenuti all'applicazione della normativa sui pubblici appalti.

Nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto ed ottenuto un anticipo, può essere richiesto un acconto in corso d'opera, purché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, comprovato da fatture quietanzate e da documenti probatori equivalenti.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con il provvedimento di concessione.

Nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto ed ottenuto l'erogazione di un anticipo, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile, rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, comprovato da fatture quietanzate e da documenti probatori equivalenti.

In questo caso l'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con il provvedimento di concessione al netto dell'anticipo erogato.

In tal caso la Regione può autorizzare l'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) allo svincolo della garanzia fideiussoria.

Qualora il beneficiario non intenda richiedere lo svincolo della garanzia fideiussoria può essere erogato un acconto pari all'avanzamento dell'investimento realizzato dimostrato da fatture e documenti probatori equivalenti, al netto dell'anticipo già erogato, a condizione che sia dimostrata la quietanza di almeno il 50% delle spese ammissibili al contributo.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo non può superare l'80% del contributo concesso o, nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, il 90% del contributo rideterminato dopo l'aggiudicazione definitiva.

Per gli investimenti con una spesa ammessa inferiore o uguale a 100.000 euro, rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto.

Per gli investimenti con una spesa ammessa superiore a 100.000 euro, rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento di acconti prevede la verifica della documentazione presentata e delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

c) Saldi

Per il pagamento del saldo finale si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 12 del Documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" di cui all'Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e s.m.i, che di seguito e per quanto di pertinenza, in parte si richiamano.

Il beneficiario, a conclusione dei lavori finanziati da realizzarsi entro il termine stabilito nel presente provvedimento di concessione del contributo, deve presentare, utilizzando l'applicativo SIAN, la domanda di pagamento del saldo finale.

Il pagamento del saldo finale è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori, ovvero, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente. La documentazione di spesa deve essere quietanzata.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della documentazione tecnica, deve essere presentata da parte del beneficiario entro i **60 (sessanta) giorni** continuativi e successivi alla dichiarazione del fine lavori, per i soggetti privati. Per i soggetti pubblici o comunque tenuti all'applicazione della normativa sui pubblici appalti, tale termine decorre dalla data della formale approvazione dello stato finale dei lavori.

Il mancato rispetto dei termini suddetti comporta l'applicazione del sistema delle riduzioni e delle esclusioni di cui alla determinazione dirigenziale G07746 del 06/06/2019.

La presentazione della domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale con un ritardo superiore a 90 (novanta) giorni rispetto alla scadenza prevista, comporta la decadenza della domanda e la revoca del contributo.

L'Area competente, provvede:

- a verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale ammessa a finanziamento;
- a verificare i costi sostenuti e i pagamenti effettuati;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate;
- alla verifica del rispetto della normativa in materia di appalti pubblici;
- alla verifica del rispetto dell'unicità del finanziamento;
- alla verifica del rispetto dei massimali di investimento e delle aliquote di cofinanziamento stabilite dal programma;
- a compilare un apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto.

I funzionari incaricati redigono apposito verbale di accertamento finale, con le risultanze del controllo amministrativo o in loco ed indicazione dell'investimento ammissibile e del relativo contributo concesso e di eventuali obblighi o prescrizioni a carico del beneficiario, che dovrà sottoscrivere il verbale in sede di sopralluogo o restituirlo, tramite PEC, entro i **15 (quindici) giorni** successivi alla notifica, debitamente firmato, con eventuali osservazioni in merito, all'Area che ha emesso il presente provvedimento.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi con il presente provvedimento di concessione non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve allegare alla domanda di pagamento per la richiesta del saldo la seguente documentazione:

- relazione finale firmata da un tecnico abilitato con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti, corredata da tavole di progetto/cartografia relativa allo stato finale, rappresentativa di tutte le opere realizzate;
- elenco ordinato e dettagliato in cui siano riportati tutti i documenti di spesa correlati ai rispettivi documenti di pagamento, al fine di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e il relativo controllo;
- copia dei documenti di spesa (fatture, buste paga, moduli per il versamento di imposte e oneri sociali) e relativi documenti di pagamento.
 Nel caso di fatture elettroniche tra privati, come definite e regolamentate nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 89757 del 30/04/2018, ai fini della corretta rendicontazione delle spese sostenute esse dovranno obbligatoriamente riportare, nel campo note, la seguente dicitura: "PSR Lazio 2014-2020, Bando Misura 4 – Sottomisura 4.3 – Tipologia di Operazione 4.3.1 - Intervento 4.3.1.3 *Punti di abbeveraggio*" del PSR Lazio 2014/2020, Determinazione Dirigenziale n. G14826 del 31/10/2017 e successiva n. G17898 del 20/12/2017". Se disponibile, la precedente dicitura dovrà essere integrata con il Codice Unico del Progetto della domanda di sostegno. In via transitoria, per eventuali fatture elettroniche relative al periodo antecedente la data di sottoscrizione del presente provvedimento e prive delle suddette diciture, la loro copia cartacea dovrà essere necessariamente corredata da una autocertificazione, sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in cui si attesta che la fattura non è stata utilizzata per richiedere altre forme di contributo;
- dichiarazione liberatoria del venditore, se prevista;
- certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- contabilità finale;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Per i soggetti pubblici o comunque tenuti all'applicazione della normativa sui pubblici appalti, oltre alla suddetta documentazione, dovrà pervenire apposito atto formale con il quale la stazione appaltante approva lo stato finale dei lavori e il suo importo complessivo, con evidenziato il quadro economico finale comprensivo degli eventuali imprevisti, nonché delle spese tecniche.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per quanto riguarda le modalità di pagamento ritenute ammissibili si rimanda al capitolo 7 "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del Documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio" allegato alla Determinazione n. G03831 del 15/04/2016.

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti.

Il mancato rispetto delle disposizioni relative alle modalità di pagamento comporta il mancato riconoscimento delle spese e la non rimborsabilità delle stesse.

CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI

Fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali, i beneficiari, ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, hanno l'obbligo di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese siano resi disponibili, su richiesta della Commissione e della Corte dei Conti Europea, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti da parte dell'Organismo pagatore alla Commissione Europea nella quale sono incluse le spese della propria operazione.

L'Autorità di Gestione informa i beneficiari, pubblicando tali informazioni sui siti istituzionali, della data di inizio del periodo di cui al precedente capoverso. Il periodo suddetto è interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

I documenti relativi all'intervento oggetto di finanziamento, devono essere conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versioni elettroniche dei documenti originali o i documenti esistenti solo in versione elettronica).

CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento sono effettuati in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e tenendo conto, tra l'altro, delle disposizioni recate dall'articolo 18 del Documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" di cui all'Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e s.m.i., che prevedono lo svolgimento di almeno una visita sul luogo di investimento, ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica del possesso dei requisiti richiesti, del rispetto degli obblighi e degli impegni assunti.

Inoltre, prima del pagamento del saldo, la Regione effettua i controlli in loco, in conformità con quanto previsto agli artt. 49 - 51 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e delle disposizioni recate dall'articolo 19 del Documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" di cui all'Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e s.m.i.

In sede di controllo amministrativo o in loco il funzionario accertatore provvede alla compilazione di un apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto in contraddittorio con il beneficiario.

SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI

Per le sanzioni sono di applicazione le disposizioni recate dall'articolo 28 del Documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" di cui all'Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e s.m.i., nonché quanto previsto con D.G.R. n.133/2017 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della Legge n. 898 del 23 dicembre 1986 e s.m.i., ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie false, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Le **cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali**, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, sono quelle previste e richiamate nell'articolo 33 dell'Allegato I "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" alla D.G.R n. 147/2016 e s.m.i.

Per le disposizioni in ordine agli **obblighi in materia di informazioni e pubblicità**, di cui all' art. 19 del bando pubblico, si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 38 del Documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" di cui all'Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e s.m.i.

In ordine agli obblighi in materia di trasparenza si rinvia altresì ai dispositivi di cui alla Legge n. 124/2017, art. 1 commi 125-129, come precisati nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 11/01/2019. Secondo quanto disposto dalla Legge n. 124/2017, il beneficiario deve rendere pubblici i contributi ricevuti nell'anno precedente, qualora gli stessi abbiano superato il valore di €10.000,00.

I documenti ufficiali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.), consultabile online.

Gli stessi documenti ed altre informazioni inerenti il PSR 2014/2020 del Lazio sono pubblicati e consultabili sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it, nella Sezione "PSR FEASR".

Il **Codice Unico di Progetto (CUP)**, riportato nel frontespizio del presente provvedimento, è obbligatorio per tutti gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con i fondi comunitari e pertanto anche per i contributi concessi con il presente provvedimento di concessione.

Il CUP deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi alle attività e agli interventi realizzati in attuazione della concessione del contributo e pertanto il CUP, oltretutto nel presente provvedimento di concessione, dovrà essere richiamato nei documenti contabili, cartacei e informatici, dei quali è richiesta la presentazione agli uffici istruttori per le verifiche relative alle domande di pagamento.

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e a quanto riportato nel Documento di Programmazione sullo Sviluppo Rurale e alle relative Disposizioni attuative.

Il presente provvedimento e gli atti conseguenti possono essere impugnati dinanzi al Tribunale Ordinario, nei tempi e nei modi previsti dalle norme vigenti che disciplinano la materia.

Rieti 12/11/2019

Il Dirigente dell'A.D.A. Lazio Nord
(Dott. Giovanni Carlo Lattanzi)

NB:

Per i soggetti privati:

Il presente provvedimento trasmesso per PEC deve essere sottoscritto, in ciascuna pagina, dalla ditta beneficiaria per accettazione, e restituito a questa Area, **entro 30 (trenta) giorni dalla notifica, pena la decadenza**, tramite stesso mezzo, e corredato della "ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE" di cui al modello allegato al presente.

Per i soggetti pubblici:

Il presente provvedimento trasmesso per PEC deve essere sottoscritto, in ciascuna pagina, dal rappresentante legale dell'ente. La delibera di accettazione del provvedimento di concessione deve essere adottata, e trasmessa tramite PEC a questa Area, insieme al provvedimento regolarmente sottoscritto, **entro 30 (trenta) giorni dalla data di accertata notifica del presente documento, pena la decadenza**, e corredata della "ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE" di cui al modello allegato al presente.


IL DIRIGENTE
dell'Area Decentrata
Agricoltura Lazio Nord
(Dott. Giovanni Carlo Lattanzi)

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Codice Unico di Progetto (CUP): **F22J1900550009**

Il Sottoscritto _____, in

qualità di beneficiario dell'aiuto di cui al provvedimento di concessione n.

4.3.1.3_RI_PC2_COMUNE DI POGGIO BUSTONE_11/11/2019 DEL 11/11/2019

CUAA: **00108830571**

DICHIARA

di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni, nonché degli obblighi e degli impegni, contenuti nel provvedimento di concessione dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord – sede di Rieti

n. 4.3.1.3_RI_PC2_COMUNE DI POGGIO BUSTONE_11/11/2019 del 11/11/2019

, ai quali è subordinata l'erogazione degli aiuti concessi e di accettarli senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando a opporre riserve di qualsiasi genere.

In allegato:

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento.

Luogo _____, data ____/____/____

FIRMA

N.B.: La presente attestazione, deve essere redatta, sottoscritta e restituita a questa Area, in allegato, congiuntamente al provvedimento di concessione a mezzo PEC, all'indirizzo **adarieti@regione.lazio.legalmail.it**